

# Utilizzare il proprio desktop

Ubuntu Documentation Project <*ubuntu-doc@lists.ubuntu.com*>

---

# Utilizzare il proprio desktop

di Ubuntu Documentation Project <[ubuntu-doc@lists.ubuntu.com](mailto:ubuntu-doc@lists.ubuntu.com)>

Copyright © 2004, 2005, 2006 Canonical Ltd. and members of the Ubuntu Documentation Project

## Estratto

Una guida completa all'utilizzo di Ubuntu in un ambiente desktop.

## Riconoscimenti e licenza

Manutentori per l'Ubuntu Documentation Team:

- Brian Burger
- Matthew East

Hanno contribuito:

- Collaboratori dell'*Ubuntu Documentation Wiki* [<https://help.ubuntu.com/community/>]
- Naaman Campbell
- Milo Casagrande
- Robert Stoffers
- Matthew Paul Thomas

Questa guida è basata sul lavoro originale di:

- Chua Wen Kiat
- Tomas Zijdemans
- Abdullah Ramazanoglu
- Christoph Haas
- Alexander Poslavsky
- Enrico Zini
- Johnathon Hornbeck
- Nick Loeve
- Kevin Muligan
- Niel Tallim
- Matt Galvin
- Abdullah Ramazanoglu

Questo documento è reso disponibile sotto una doppia licenza che include la GNU Free Documentation License (GFDL) e la Creative Commons ShareAlike 2.0 License (CC-BY-SA).

Siete liberi di modificare, estendere e migliorare la documentazione di Ubuntu rispettando i termini di queste licenze. Tutti i lavori derivati devono essere rilasciati sotto i termini di una o entrambe le licenze.

Questa documentazione viene distribuita nella speranza che possa essere utile, ma **SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA**, né esplicita né implicita di COMMERCIALIZZABILITÀ e UTILIZZABILITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO COSÌ COME DESCRITTO NEL PREAMBOLO.

Copie di queste licenze sono disponibili nell'appendice. È possibile consultare le versioni online:

- *GNU Free Documentation License* [<http://www.gnu.org/copyleft/fdl.html>]
- *Attribution-ShareAlike 2.0* [<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/>]

## Disclaimer

Every effort has been made to ensure that the information compiled in this publication is accurate and correct. However, this does not guarantee complete accuracy. Neither Canonical Ltd., the authors, nor translators shall be held liable for possible errors or the consequences thereof.

---

Some of the software and hardware descriptions cited in this publication may be registered trademarks and may thus fall under copyright restrictions and trade protection laws. In no way do the authors make claim to any such names.

THIS DOCUMENTATION IS PROVIDED BY THE AUTHORS "AS IS" AND ANY EXPRESS OR IMPLIED WARRANTIES, INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, THE IMPLIED WARRANTIES OF MERCHANTABILITY AND FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE ARE DISCLAIMED. IN NO EVENT SHALL THE AUTHORS BE LIABLE FOR ANY DIRECT, INDIRECT, INCIDENTAL, SPECIAL, EXEMPLARY, OR CONSEQUENTIAL DAMAGES (INCLUDING, BUT NOT LIMITED TO, PROCUREMENT OF SUBSTITUTE GOODS OR SERVICES; LOSS OF USE, DATA, OR PROFITS; OR BUSINESS INTERRUPTION) HOWEVER CAUSED AND ON ANY THEORY OF LIABILITY, WHETHER IN CONTRACT, STRICT LIABILITY, OR TORT (INCLUDING NEGLIGENCE OR OTHERWISE) ARISING IN ANY WAY OUT OF THE USE OF THIS SOFTWARE, EVEN IF ADVISED OF THE POSSIBILITY OF SUCH DAMAGE.

---

# Sommario

1. Fondamenti di Linux .....	1
1. Directory e file system .....	2
2. Permessi .....	3
3. Terminali .....	4
4. Modifica del testo .....	6
5. Utenti e gruppi .....	7
2. Compiti amministrativi .....	8
3. Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni .....	9
1. Cos'è un gestore di pacchetti? .....	10
2. Aggiungere/Rimuovere applicazioni .....	11
3. Gestore pacchetti Synaptic .....	12
4. Gestione dei pacchetti dalla riga di comando con APT .....	13
5. Installare un pacchetto .....	14
6. Repository software .....	16
7. Aggiornamenti .....	18
4. Musica e video .....	19
1. Riproduzione e organizzazione di file musicali .....	20
2. Riprodurre ed estrarre CD audio .....	21
3. Masterizzare CD .....	22
4. Riproduzione video .....	23
5. Codec multimediali .....	24
6. Usare un iPod .....	25
7. Modifica di file audio .....	26
8. Riproduzione di DVD .....	27
9. Copie di backup dei DVD .....	28
10. Real Player .....	29
11. Editing video .....	30
5. Internet .....	31
1. Connecting to the Internet .....	32
2. Esplorare il web .....	37
3. Email .....	39
4. Messaggistica istantanea .....	40
5. Peer To Peer .....	41
6. Lettori di news .....	42
7. Rete .....	43
6. Ufficio .....	44
1. OpenOffice.org .....	45
2. GNOME Office .....	46
3. Gestione delle finanze con GnuCash .....	47
4. Desktop publishing con Scribus .....	48

7. Grafica e fotografia .....	49
1. Fotocamere digitali .....	50
2. Schede grafiche 3D .....	51
3. Visualizzatore di immagini gThumb .....	53
4. The GIMP (Gnu Image Manipulation Program) .....	54
5. Editor di grafica vettoriale Inkscape .....	55
6. Modellatore 3d Blender .....	56
8. Giochi .....	57
1. Frozen-Bubble .....	58
2. PlanetPenguin Racer .....	59
3. Scorched3D .....	60
4. Giochi di Windows .....	61
9. Programmazione .....	62
1. Compilatori di base .....	63
2. Java Runtime Environment (1.5) .....	64
3. Strumenti di sviluppo .....	65
4. Imparare a programmare .....	66
10. Partizioni e avvio del sistema .....	67
1. Editor grafico di partizioni .....	68
2. Rendere le partizioni di Windows disponibili da Ubuntu .....	69
3. Rendere le partizioni di Windows automaticamente disponibili .....	70
4. Eseguire un comando di sistema all'avvio .....	71
5. Cambiare il sistema operativo predefinito di avvio .....	72
6. Configurare i servizi di avvio .....	73
7. Altri consigli .....	74
11. Stampa .....	75
12. Configurazione avanzata del desktop .....	76
1. Login automatico all'avvio del computer .....	77
2. Aprire file dal file manager con privilegi di amministratore .....	78
3. Installare tipi di caratteri aggiuntivi .....	79
4. Archivi RAR .....	80
5. Applet da scrivania avanzate .....	81
6. Nascondere la voce «Documenti recenti» nel menù Risorse .....	82
7. Visualizzare le icone Computer, Home e Cestino .....	83
8. Riavviare GNOME senza riavviare il computer .....	84
9. Prevenire il riavvio di X con i tasti scorciatoia Ctrl-Alt-Backspace .....	85

---

# Capitolo 1. Fondamenti di Linux

Linux prende ispirazione dal sistema operativo Unix, apparso per la prima volta nel 1969 ed ancora in uso e sviluppo tutt'oggi. Molte delle convenzioni utilizzate da Unix sono presenti anche in Linux e sono centrali per capire i fondamenti del sistema.

UNIX inizialmente era un sistema interamente basato sull'interazione dalla riga di comando, questo è ancora possibile in Linux. Le interfacce grafiche, icone e menù sono costruite sulla base di una interfaccia a riga di comando. Questo implica anche il fatto che il file system di Linux sia strutturato per essere facilmente gestibile e accessibile dalla riga di comando.

## **1. Directory e file system**

Il file system di Linux e Unix è organizzato in una struttura ad albero gerarchica. Il livello più alto del file system è / o *directory root*. Nella filosofia di Unix e Linux, tutto è considerato un file (inclusi i dischi fissi, le partizioni e i dispositivi rimovibili). Questo significa che tutti gli altri file e directory (inclusi gli altri dischi e partizioni) esistono sotto la directory root .

Per esempio, `/home/mario/ubuntu.odt` mostra il percorso assoluto al file `ubuntu.odt` presente nella directory `mario` all'interno della directory `home` che a sua volta è contenuta nella directory root (/).

All'interno della directory root (/) è presente un insieme di directory comuni a tutte le distribuzioni Linux. Quello che segue è un elenco delle directory più comuni presenti nella directory root (/):

- `/bin`: applicazioni *binarie* importanti
- `/boot`: file necessari per il *boot* (avvio) del computer
- `/dev`: file dei *device* (dispositivi)
- `/etc`: file di configurazione, script di avvio, *etc...*
- `/home`: directory *home* degli utenti
- `/lib`: *librerie* di sistema
- `/lost+found`: fornisce un sistema *lost+found* per i file contenuti all'interno della directory root (/).
- `/media`: dispositivi rimovibili (*media*) montati (caricati) come CD, fotocamere digitali, ecc... .
- `/mnt`: filesystem *montati*
- `/opt`: posizione dove vanno installate le applicazioni opzionali (*optional*)
- `/proc`: directory speciale e dinamica dove vengono mantenute le informazioni riguardanti lo stato del sistema, inclusi i *processi* attualmente in esecuzione
- `/root`: home directory dell'utente *root*
- `/sbin`: *binari* di sistema importanti
- `/sys`: contiene informazioni riguardo il sistema (*system*)
- `/tmp`: file *temporanei*
- `/usr`: file e applicazioni che sono per la maggior parte disponibili a tutti gli utenti (*users*)
- `/var`: file *variabili* come log e database

## **2. Permessi**

Tutti i file in un sistema Linux hanno permessi che abilitano o meno gli utenti alla visualizzazione, modifica o esecuzione. Il super utente "root" ha l'abilità di accedere a ogni file nel sistema. Ogni file possiede delle restrizioni di accesso, restrizioni sull'utente ed è associato con un proprietario/gruppo.

Ogni file è protetto dai seguenti tre insiemi di permessi, in ordine di importanza:

- *utente*

si applica all'utente proprietario del file

- *gruppo*

si applica al gruppo associato con il file

- *altro*

si applica a tutti gli altri utenti

All'interno di questi insiemi ci sono i permessi attuali. I permessi e come si applicano a file e directory sono elencati di seguito:

- *lettura*

i file possono essere visualizzati/aperti

il contenuto delle directory può essere visualizzato

- *scrittura*

i file possono essere modificati o cancellati

il contenuto delle directory può essere modificato

- *esecuzione*

i file eseguibili possono essere avviati come programmi

si può accedere alle directory

Per visualizzare e modificare i permessi di file e directory, scegliere Places → Home Folder e fare clic col tasto destro del mouse su un file o una directory. Quindi scegliere Proprietà. I permessi sono disponibili all'interno della scheda Permessi ed è possibile modificarli fin tanto che si è i proprietari del file/directory.

Per maggiori informazioni riguardo i permessi in Linux, consultare la pagina *PermessiFile* [<http://wiki.ubuntu-it.org/PermessiFile>] del wiki di Ubuntu.



## 3. Terminali

Lavorare alla riga di comando non è un'impresa scoraggiante come si può pensare. Non c'è nessuna conoscenza di base da avere per poter utilizzare la riga di comando, è un programma come tutti gli altri. Molti compiti di Linux possono essere svolti dalla riga di comando, benché ci siano strumenti grafici per la maggior parte dei programmi, qualche volta non sono sufficienti. Qui è dove la riga di comando diventa utile.

Il terminale viene solitamente chiamato il prompt dei comandi o la shell. In passato gli utenti si interfacciavano con il computer in questo modo, ma gli utenti Linux hanno capito che utilizzare la shell per certi compiti risulta più veloce dell'utilizzo di un metodo grafico; per questo mantiene ancora una certa importanza. Qui vi sarà spiegato come utilizzare il prompt dei comandi.

L'uso originale del terminale consisteva in un esploratore di file ed è usato ancora come esploratore di file, nel malaugurato caso di un disuso dell'interfaccia grafica. È possibile utilizzare il terminale per esplorare il file system e modificare i cambiamenti apportati.

### 3.1. Avviare il terminale

Per avviare il Terminale scegliere Applications → Accessories → Terminal .

### 3.2. Comandi di base

Vedere le directory: ls

Il comando ls (LiSt) elenca i file in differenti colori a seconda del formato di questi.

Creare directory: mkdir (nome directory)

Il comando mkdir (MaKeDIRectory) crea una directory.

Cambiare directory: cd (/posizione/della/directory)

Il comando cd (ChangeDirectory) vi sposterà nella directory specificata dopo il comando.

Copiare file/directory: cp (file o directory da copiare) (directory o file in cui copiare)

Il comando cp (CoPy) copia qualsiasi file specificato. Il comando cp -r copia qualsiasi directory specificata.

Rimuovere file/directory: rm (nome file o directory)

Il comando rm (ReMove) cancella qualsiasi file specificato. Il comando rm -rf cancella qualsiasi directory specificata.

Rinominare file/directory: mv (nome file o directory)

Il comando mv (MoVe) rinomina/sposta qualsiasi file o directory specificata.

Trovare file/directory: locate (nome del file o directory)

Il comando locate cerca all'interno del computer qualsiasi nome di file specificato. Utilizza una indicizzazione dei file all'interno del sistema per funzionare più velocemente: per aggiornare questa indicizzazione utilizzare il comando updatedb. Questo programma viene eseguito automaticamente giornalmente, se il computer viene lasciato acceso. Necessita dei privilegi di amministratore per essere eseguito (consultare *Capitolo 2, Compiti amministrativi* [8]).

È possibile utilizzare anche i metacaratteri come «\*» (per tutti i file) o «?» (per la corrispondenza di un carattere) per la ricerca di uno o più file.

Per una introduzione più dettagliata all'utilizzo della riga di comando di Linux, consultare la pagina *ComandiBase* [<http://wiki.ubuntu-it.org/ComandiBase>] del wiki di Ubuntu.

### 3.3. Passare alla modalità console

Per accedere alla riga di comando in Ubuntu solitamente si avvia un terminale (consultare *Sezione 3.1*, «Avviare il terminale» [4]). Qualche volta può essere utile passare alla modalità console:

1. Usare la scorciatoia **Ctrl-Alt-F1** per passare alla prima console.
2. Per tornare alla modalità Desktop, usare la scorciatoia **Ctrl-Alt-F7**.



Sono disponibili sei console, ognuna delle quali è accessibile attraverso le scorciatoie da tastiera a partire da **Ctrl-Alt-F1** fino a **Ctrl-Alt-F6**.

### 3.4. Disabilitare l'avviso acustico nel terminale

1. Avviare un Terminale selezionando Applications → Accessories → Terminal .
2. Modifica → Profilo attuale.... Scegliere la scheda Generale e deselezionare l'opzione Avviso acustico.

## **4. Modifica del testo**

Tutte le configurazioni e le impostazioni in Linux vengono salvate in file di testo. Benché sia possibile modificare queste configurazioni utilizzando strumenti a interfaccia grafica, può capitare di dover modificare questi file "a mano". Gedit è l'editor di testo predefinito di Ubuntu, avviabile da Applications → Accessories → Text Editor .

All'interno di questa guida Gedit è eseguito dalla riga di comando utilizzando gksudo, che avvia Gedit con privilegi di amministratore per poter modificare i file di configurazione.

Se è necessario utilizzare un editor di testo dalla riga di comando, è possibile usare nano, un semplice e funzionale editor di testo. Ogni volta che lo si avvia, utilizzare questo comando, che assicura il non inserimento di interruzioni di riga:

```
nano -w
```

Per maggiori informazioni su come utilizzare nano, consultare la *guida nel wiki* [<http://wiki.ubuntu-it.org/Nano>].

Ci sono molti altri editor di testo a interfaccia testuale per Ubuntu. Alcuni sono VIM e Emacs (i pregi e i difetti di uno o dell'altro sono la causa di un simpatico dibattito all'interno della comunità Linux). Solitamente sono più difficili da utilizzare, ma più potenti.

## **5. Utenti e gruppi**

Per aggiungere utenti o gruppi al sistema, è possibile utilizzare l'applicazione Utenti e gruppi avviabile da System → Administration → Users and Groups .



Ricordarsi di terminare la sessione e rientrare nel sistema affinché i cambiamenti vengano applicati.

Per aggiungere un nuovo utente, fare clic su Aggiungi utente..., inserire i dati necessari e poi fare clic su OK. Per modificare le proprietà di ciascun utente, fare clic sul pulsante Proprietà nella scheda Utenti.

Per aggiungere un nuovo gruppo, selezionare la scheda Gruppi e fare clic su Aggiungi gruppo.... Scegliere un nome per il nuovo gruppo e, se desiderato, modificare il valore predefinito per lo ID del gruppo. Se si prova ad associare a ID del gruppo un valore già in uso, il sistema vi avvertirà.

È possibile aggiungere degli utenti al gruppo appena creato selezionando un utente dal menù sulla sinistra e facendo clic sul pulsante Aggiungi. Rimuovere un gruppo è altrettanto semplice: selezionare un utente dal menù sulla destra e fare clic su Rimuovi. Una volta finito, fare clic sul pulsante OK e il nuovo gruppo con i suoi utenti verrà creato.

Per modificare le proprietà di un gruppo, dalla scheda Gruppi, selezionare un gruppo e fare clic sul pulsante Proprietà.

Per rimuovere un utente o un gruppo dal sistema, selezionare l'utente o il gruppo da cancellare e fare clic sul pulsante Elimina.

---

## Capitolo 2. Compiti amministrativi

Per motivi di sicurezza, in Ubuntu, i compiti di amministrazione del sistema sono riservati a utenti con privilegi speciali. Questi privilegi vengono attribuiti a utenti singoli, che possono utilizzare il comando `sudo` per svolgere attività di amministrazione del sistema. Il primo utente creato nel sistema durante l'installazione ha, in modo predefinito, questi privilegi. È possibile concedere o togliere l'accesso all'utilizzo del comando `sudo` attraverso l'applicazione Utenti e gruppi (per maggiori informazioni consultare *Sezione 5, «Utenti e gruppi»* [7]).

Quando viene eseguita un'applicazione che richiede privilegi amministrativi, `sudo` chiede all'utente di digitare la propria password. Questo assicura che applicazioni non affidabili non danneggino il sistema e serve a ricordare che si stanno compiendo delle azioni di amministrazione che richiedono attenzione!

Per usare `sudo` da riga di comando inserire semplicemente "sudo" prima del comando da eseguire. Sudo chiederà allora la vostra password.

Sudo ricorda la password per un certo lasso di tempo, solitamente 15 minuti, ma è possibile modificare questo valore. Questa opzione è pensata per permettere agli utenti di svolgere più compiti di amministrazione senza dover immettere la password ogni volta.



Prestare attenzione nel compiere attività di amministrazione del sistema, è possibile danneggiare l'intero sistema!

Altri consigli per l'utilizzo di `sudo`:

- Per utilizzare un terminale di "root", digitare alla riga di comando "`sudo -i`".
- Tutti gli strumenti amministrativi con interfaccia grafica utilizzano `sudo`, in questo modo vi verrà chiesta, se necessaria, la vostra password.
- Per maggiori informazioni riguardo `sudo` e l'assenza dell'utente root in Ubuntu, consultare il *wiki di Ubuntu* [<http://wiki.ubuntu-it.org/Sudo>].

---

## **Capitolo 3. Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni**

## **1. Cos'è un gestore di pacchetti?**

Per aggiungere o rimuovere un'applicazione in Ubuntu, è necessario utilizzare un *gestore di pacchetti*. Questo è un programma che installa e rimuove il software tenendo traccia di tutti i componenti di cui un determinato software necessita.

Con Ubuntu è possibile utilizzare tre gestori di pacchetti differenti:

- *Aggiungi/Rimuovi programmi*: il metodo più semplice per installare e rimuovere programmi.
- *Synaptic*: controllo avanzato del software e di altri componenti del sistema.
- *Apt*: se si preferisce usare il terminale.

Se si tenta di avviare più di un programma di questi contemporaneamente, potrebbero non funzionare. È necessario avviarne solo uno per volta.

Per utilizzare questi programmi sono necessari privilegi amministrativi.

- *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*

## **2. Aggiungere/Rimuovere applicazioni**

Attraverso la voce Aggiungi/Rimuovi... nel menù Applicazioni è possibile installare nuovi programmi in Ubuntu. È anche possibile rimuovere programmi di cui non si ha più bisogno. Per poter utilizzare Aggiungi/Rimuovi applicazioni sono necessari privilegi di amministratore.

- *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*

Se si conosce il nome del programma da installare, inserirlo nel campo Cerca. Altrimenti è possibile scegliere una categoria di software nella parte sinistra della finestra.

I programmi già installati sono evidenziati con un segno di spunta vicino il loro nome. Per rimuovere un programma togliere il segno di spunta.

Quando si fa clic su Applica o su OK, viene scaricato da internet il software e vengono applicate le modifiche selezionate. Se non sono stati attivati gli archivi online, potrebbe essere chiesto di inserire il CD-ROM di Ubuntu.

Non tutto il software può essere installato o rimosso utilizzando Aggiungi/Rimuovi applicazioni. Se non si riesce a trovare il pacchetto cercato, fare clic su Avanzato per aprire Synaptic.



### **3. Gestore pacchetti Synaptic**

Synaptic è un gestore di pacchetti avanzato che permette di installare e rimuovere qualsiasi pacchetto disponibile sul sistema. Ha un'interfaccia grafica simile a quella di Aggiungi/Rimuovi applicazioni, ma presenta molte più informazioni e fornisce un controllo completo su tutto il software presente nel computer.

Per avviare Synaptic, dal menù Sistema scegliere Amministrazione → Gestore pacchetti Synaptic. Per utilizzare Synaptic sono necessari privilegi di amministratore.

- *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*

Se si conosce il nome del pacchetto da installare o rimuovere, fare clic su Cerca e inserire il nome del pacchetto o un breve termine per la ricerca. È possibile eseguire una ricerca di un pacchetto per descrizione (per esempio è possibile cercare tutti i pacchetti che abbiano a che fare con «*arcade*» o «*mathematics*»).

Usare le categorie sulla sinistra della finestra per filtrare l'elenco dei pacchetti. Per ritornare alla lista delle categorie dopo aver eseguito una ricerca, fare clic su Sezioni.

Per installare un pacchetto fare clic sulla casella a fianco di esso e scegliere Marca per l'installazione. Se si dovesse cambiare idea, scegliere Smarca. Per rimuovere un pacchetto installato scegliere Marca per la rimozione.

Quando si è pronti, fare clic su Applica e Ubuntu scaricherà e applicherà i cambiamenti selezionati. Se non si vogliono applicare i cambiamenti chiudere semplicemente la finestra.

## **4. Gestione dei pacchetti dalla riga di comando con APT**

Se ci si trova meglio a utilizzare il terminale, è possibile fare uso di apt (Advanced Packaging Tool) per installare e rimuovere applicazioni. Sono necessari privilegi di amministratore per utilizzare apt.

- *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*

Per aggiornare la lista dei pacchetti, in un terminale digitare:

```
sudo apt-get update
```

Per installare tutti gli aggiornamenti disponibili:

```
sudo apt-get upgrade
```

Per installare un pacchetto:

```
sudo apt-get install pacchetto
```

Per rimuovere un pacchetto:

```
sudo apt-get remove pacchetto
```

Per una lista degli altri comandi e delle opzioni disponibili di apt:

```
apt-get help
```

Per maggiori informazioni, consultare *il manuale apt di Debian* [<http://www.debian.org/doc/user-manuals#apt-howto>].

## 5. Installare un pacchetto

Il metodo predefinito per l'installazione dei programmi è svolto attraverso l'utilizzo dei gestori di pacchetti descritti in questo capitolo. Comunque, benché gli archivi dei pacchetti di Ubuntu siano molto grandi, può essere necessario installare un pacchetto non disponibile negli archivi. Se ciò fosse necessario, è possibile scaricare e installare file da internet.



È importante assicurarsi che i file vengano scaricati da una fonte attendibile prima di installarli.

Esistono diversi tipi di pacchetti per Linux. Molti di questi sono associati con i gestori di pacchetti di specifiche distribuzioni Linux. Alcuni esempi possono essere i *pacchetti Debian* (file *.deb*), i *pacchetti RPM* (file *.rpm* files) e i *tarball* (file *.tar*).

Questa sezione illustra come installare questi file singolarmente.



Non è garantito che questi file siano compatibili con il vostro sistema e non si riceveranno aggiornamenti per questi pacchetti. Per questo, se si desidera installare un programma, usare sempre un pacchetto per Ubuntu, se disponibile, presente all'interno di un gestore dei pacchetti.

### 5.1. Installare/Rimuovere file *.deb*

Questi file sono i *pacchetti Debian*. I pacchetti associati con Ubuntu hanno come estensione *.deb*, data la stretta relazione di Ubuntu con la distribuzione Debian. Per installare un file *.deb* sono necessari i privilegi di amministratore (consultare *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*).

Per installare un file *.deb*, fare doppio clic col mouse su di esso. Se si preferisce utilizzare il terminale, digitare:

```
sudo dpkg -i pacchetto_file.deb
```

Per rimuovere un file *.deb*, deselezionarlo dal gestore di pacchetti, oppure, dal terminale, digitare:

```
sudo dpkg -r nome_pacchetto
```

### 5.2. Convertire file *.rpm* in *.deb*

Un altro tipo di pacchetto è il *Red Hat Package Manager* la cui estensione *.rpm*. Non *.deb* per Ubuntu *.rpm* pu. *.deb* utilizzando il programma *alien*.

Da un terminale, digitare:

```
sudo alien pacchetto_file.rpm
```

Se si riceve come output «command not found» o un messaggio simile, installare *alien* prima di riprovare:

```
sudo apt-get install alien
```

### 5.3. Installare un *tarball*

I file con estensione *.tar.gz* o *.tar.bz2* sono pacchetti conosciuti come *tarball*, molto in uso in Linux e Unix.

Se non esiste un pacchetto per Ubuntu in nessuno dei repository di Ubuntu, è possibile installare e disinstallare un tarball dalla riga di comando seguendo le istruzioni fornite con ciascun pacchetto.

I tarball solitamente contengono il codice sorgente del programma e devono quindi essere *compilati* per poterli utilizzare. Per fare questo è necessario del software aggiuntivo (consultare *Sezione 1*, «*Compilatori di base*» [6]).

## 6. Repository software

### 6.1. Cosa sono i repository?

Migliaia di programmi sono disponibili per essere installati con Ubuntu. Questi programmi sono mantenuti in alcuni archivi (*repository*) e sono liberamente installabili attraverso Internet. Questo rende molto semplice installare un nuovo programma in Linux, ed è anche molto sicuro, in quanto ogni programma viene creato apposta per Ubuntu e controllato prima che venga installato. Per organizzare il software, i repository di Ubuntu sono suddivisi in quattro componenti: *Main*, *Restricted*, *Universe* e *Multiverse*.

Le ragioni utilizzate per determinare in che categoria ricade un programma si basano su due fattori:

- Il livello di supporto fornito per il programma dal gruppo di sviluppo.
- Quanto il programma è aderente alla *filosofia del software libero*  
[<http://www.ubuntu.com/ubuntu/philosophy>].

È possibile trovare maggiori informazioni riguardo i repository *nel wiki di Ubuntu*  
[<http://wiki.ubuntu-it.org/Repository/Componenti>].

Il CD di installazione di Ubuntu contiene alcuni programmi presi dai componenti *Main* e *Restricted*. Una volta configurato il sistema per l'uso dei repository via Internet, è possibile installare molti più programmi. Utilizzando gli strumenti per la gestione dei pacchetti installati nel sistema è possibile eseguire delle ricerche, installare e aggiornare qualsiasi programma direttamente da Internet, senza l'ausilio del CD.

### 6.2. Aggiungere repository extra

Per installare software dal repository «Universe» o «Multiverse»:

1. Scegliere System → Administration → Software Properties .
2. Selezionare Aggiungi
3. Per utilizzare il repository «Universe», selezionare Mantenuto dalla comunità (Universe).



Aggiungendo questo repository saranno disponibili per l'installazione la maggior parte dei programmi del mondo del software libero. Questi programmi sono supportati da un gruppo di volontari della comunità di Ubuntu, non dagli sviluppatori ufficiali di Ubuntu, quindi potrebbero non essere disponibili aggiornamenti per la sicurezza.

4. Per utilizzare il repository «Multiverse», selezionare Non libero (Multiverse).



Aggiungendo questo repository sarà disponibile per l'installazione tutto il software classificato come *non libero*. Alcuni di questi programmi potrebbero non essere installabili in alcuni paesi. Prima di installare un qualsiasi pacchetto da questo repository assicurarsi che le leggi del proprio paese ne consentano l'utilizzo. Per questi programmi potrebbero non essere disponibili aggiornamenti per la sicurezza.

5. Fare clic sul pulsante Chiudi per salvare le modifiche e uscire.

## **7. Aggiornamenti**

Gli sviluppatori Ubuntu possono rilasciare degli aggiornamenti per la sicurezza o per nuove funzionalità per le applicazioni e i pacchetti di Ubuntu.

Quando questi aggiornamenti sono disponibili, Ubuntu vi avviserà attraverso una finestra pop-up e una icona rossa nell'area delle notifiche. Per aggiornare il sistema fare clic sull'icona rossa, inserire la password e fare clic su OK.

Il programma Gestore aggiornamenti mostrerà tutti gli aggiornamenti disponibili. Per scaricarli e installarli fare clic su Installa aggiornamenti. Ubuntu scaricherà e installerà gli aggiornamenti da Internet.

Quando Gestore aggiornamenti finisce l'aggiornamento del sistema, chiudere la finestra pop-up facendo clic su Chiudi quindi chiudere Gestore aggiornamenti per completare l'aggiornamento.



Dopo aver installato aggiornamenti importanti, può essere necessario riavviare il computer. Ubuntu vi informerà attraverso una finestra pop-up e una icona nell'area delle notifiche.

---

## Capitolo 4. Musica e video

Questa sezione descrive i riproduttori musicali e video disponibili in Ubuntu e come configurarli per poter ascoltare diversi formati audio.



## **1. Riproduzione e organizzazione di file musicali**

Per ascoltare e organizzare la propria musica, all'interno di Ubuntu è presente Rhythmbox - Lettore musicale, simile a iTunes. Al primo avvio, Rhythmbox cercherà, all'interno della propria directory home tutti i file musicali presenti e li aggiungerà al proprio database. Per avviare Rhythmbox scegliere Applications → Sound & Video → Rhythmbox Music Player .

Ubuntu non supporta direttamente il formato **MP3**, dato che questo formato è coperto da brevetti internazionali. Ubuntu supporta invece il formato **Ogg Vorbis**, un formato completamente libero, open source e non coperto da brevetti. I file Ogg Vorbis, a parità di dimensione, hanno una resa migliore degli MP3 e sono supportati da molti lettori portatili.

- *Lettori che supportano il formato Ogg Vorbis* [<http://wiki.xiph.org/index.php/PortablePlayers>]

È comunque possibile ascoltare i propri MP3 abilitandone il supporto (consultare *Sezione 5, «Codec multimediali»* [24]). Informazioni sugli altri formati, come WMA/WMV (Windows Media Audio/Video) e altri formati coperti da brevetti, possono essere trovate *nel Wiki di Ubuntu* [<http://wiki.ubuntu-it.org/FormatiProprietari>].

L'applicazione Cowbell è un editor di tag ID3: permette cioè di modificare i metadati dei file MP3 e di altri file musicali. Per usare Cowbell:

1. Installare il pacchetto cowbell dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]);
2. Per avviare Cowbell scegliere Applicazioni → Audio & Video → Cowbell Music Organizer.

## **2. Riprodurre ed estrarre CD audio**

Quando viene inserito un CD audio il riproduttore ed estrattore audio Sound Juicer si avvia automaticamente. Per riprodurre il CD fare clic sul pulsante Riproduci o usare la scorciatoia da tastiera **Ctrl-P**. Per ascoltare una particolare traccia, fare doppio-clic sulla traccia o selezionare la traccia e fare clic sul pulsante Riproduci.

Per estrarre un CD audio, assicurarsi che le tracce desiderate siano selezionate, quindi fare clic sul pulsante Estrai o usare la scorciatoia da tastiera **Ctrl-Invio**.



Se si è collegati a internet, Sound Juicer scaricherà i dati riguardanti l'artista, il titolo e le canzoni da *MusicBrainz.org* [<http://musicbrainz.org>], un database mantenuto dalla comunità con oltre 360000 album al suo interno.

Per avviare manualmente Sound Juicer scegliere Applicazioni → Audio & Video → Sound Juicer - Estrattore di CD.

È possibile utilizzare la finestra delle preferenze per controllare dove estrarre i file audio, come denominarli e il formato con cui convertire tali file. Dalla finestra principale scegliere Modifica → Preferenze.

Con Sound Juicer è possibile estrarre file audio nei seguenti formati:

- **Ogg Vorbis**: un formato di compressione con perdita, libero, con una compressione e una qualità maggiori rispetto l'MP3.
  - *Maggiori informazioni nel sito vorbis.com* [<http://vorbis.com/faq/>]
- **FLAC**: Free Lossless Audio Codec. Può comprimere i file audio fino al 50% senza perdita di informazioni.
  - *Sito web di FLAC* [<http://flac.sourceforge.net/>]
- **WAV**: usato tipicamente per la registrazione del parlato. Sound Juicer utilizza questo formato per i file audio mono di bassa qualità.

È possibile estrarre i CD audio utilizzando il formato proprietario **MP3**. Istruzioni su come convertire i file in MP3 sono presenti all'interno dell'aiuto di Sound Juicer. Scegliere Aiuto → Sommario e spostarsi nella sezione *Preferenze*.

### **3. Masterizzare CD**

Quando si inserisce un CD vuoto nell'unità, viene richiesto se si vuole masterizzare un CD audio o di dati. Fare clic su Produci CD audio per avviare Serpentine. Per aggiungere tracce al CD audio, trascinare i file dal file manager oppure usare il pulsante Aggiungi. È anche necessario selezionare la capacità del CD (21, 74, 80 o 90 minuti). Serpentine vi avvertirà se vengono superati i limiti impostati.

Per creare un CD di foto o di dati, fare clic su Produci CD dati. Ubuntu aprirà una finestra Creazione CD/DVD. La creazione di CD è integrata all'interno del file browser, ciò consente di aggiungere un file o una cartella a cui si ha accesso. Quando si è pronti a creare il CD, fare clic su Scrivi su disco. Ubuntu chiederà quindi di selezionare il dispositivo contenente il CD vuoto, di inserire il nome del CD e selezionare la velocità di scrittura. Infine fare clic su Scrivi per creare il nuovo CD di foto o di dati.

## **4. Riproduzione video**

Per riprodurre i video, Ubuntu utilizza Totem - Riproduttore di filmati, simile a Windows Media Player. Alcune delle caratteristiche di Totem includono una scaletta personalizzabile e la riproduzione di DVD. È possibile avviare Totem da Applications → Sound & Video → Movie Player .

Per la visualizzazione dei filmati, Totem utilizza il framework Gstreamer. Per la visualizzazione di alcuni formati video è necessario aggiungere codec aggiuntivi (consultare *Sezione 5, «Codec multimediali»* [24]).

Sono disponibili anche altre applicazioni multimediali. Alcune sono Mplayer, Xine e Totem-xine (che utilizza il framework Xine al posto di Gstreamer). Può essere utile provare altri riproduttori multimediali.

## 5. Codec multimediali

Molte applicazioni di Ubuntu utilizzano il framework open source GStreamer. I codec aggiuntivi per GStreamer sono organizzati all'interno di diversi pacchetti in base alla licenza dei vari codec. È possibile vedere quali codec sono contenuti in ciascun pacchetto visitando il *sito web di GStreamer* [<http://gstreamer.freedesktop.org/documentation/plugins.html>].

Altre applicazioni, come Mplayer e Xine, non utilizzano il framework Gstreamer. Per motivi legali e di copyright, i codec per questi programmi non sono inclusi in Ubuntu. Per maggiori informazioni consultare la pagina del wiki *Formati Proprietari* [<http://wiki.ubuntu-it.org/FormatiProprietari>].

Per installare codec aggiuntivi a GStreamer:

- Installare i seguenti pacchetti dai repository «Universe» e «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*):

```
gstreamer0.10-plugins-ugly
gstreamer0.10-plugins-ugly-multiverse
gstreamer0.10-plugins-bad
gstreamer0.10-plugins-bad-multiverse
gstreamer0.10-ffmpeg
```



Per installare questi pacchetti è necessario utilizzare Gestore pacchetti Synaptic.



In alcuni paesi non è permesso utilizzare questi pacchetti: verificare di avere i permessi per poterli usare.

## **6. Usare un iPod**

È possibile ascoltare musica direttamente dall'iPod con Rhythmbox - Lettore musicale. Collegare l'iPod al computer e avviare Rhythmbox.

Per trasferire file musicali da/su un iPod, è possibile utilizzare gtkpod:

1. Installare il pacchetto gtkpod dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare gtkpod, scegliere Applicazioni → Audio & Video → gtkpod.

## **7. Modifica di file audio**

Audacity è un programma libero, open source per la registrazione e l'editing sonoro. Per utilizzare Audacity:

1. Installare il pacchetto audacity dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Audacity, scegliere Applicazioni → Audio & Video → Audacity.
3. Se si necessita di ulteriore aiuto con Audacity, utilizzare il menù Aiuto di Audacity.

## 8. Riproduzione di DVD

I riproduttori di filmati forniti con Ubuntu possono riprodurre DVD non criptati. Molti DVD in vendita sono criptati attraverso l'uso di CSS (Content Scrambling System) e, per motivi legali, non è possibile includere il supporto per questi DVD con Ubuntu. È comunque possibile abilitare questo seguendo questi passi:



Lo stato legale di questa libreria non è molto chiaro. In alcuni paesi l'utilizzo di questa libreria per la riproduzione di DVD non è consentita dalla legge. Controllare di avere i diritti per poterne usufruire prima di continuare.

1. Installare il pacchetto libdvdread3 (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).



Per l'installazione di questo pacchetto è necessario utilizzare il Gestore pacchetti Synaptic

2. Per attivare la decifrazione dei DVD, in un terminale digitare quanto segue:

```
sudo /usr/share/doc/libdvdread3/install-css.sh
```

3. Per riprodurre DVD con Totem sono necessari ulteriori codec (consultare *Sezione 5, «Codec multimediali»* [24]).
4. Il framework Gstreamer (utilizzato da Totem) non supporta la riproduzione dei sottotitoli e dei menù nei DVD. Per questo motivo, è possibile installare un riproduttore DVD alternativo, come Xine, che supporta tutto questo. Per installare Xine, installare il pacchetto gxine dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).
5. È possibile quindi avviare gxine dal menù Audio & Video.



## 9. Copie di backup dei DVD

È possibile eseguire delle copie di backup dei propri DVD utilizzando DVD::RIP. Per installare DVD::RIP:



Prima di poter fare una copia di backup di un DVD, accertarsi che sia legalmente permesso, nel proprio paese, farne una.

1. Installare i codec multimediali (consultare *Sezione 5, «Codec multimediali»* [24]).
2. Abilitare la riproduzione di DVD (consultare *Sezione 8, «Riproduzione di DVD»* [27]).
3. Installare dvdrip e transcode dal repository «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).
4. È possibile avviare il programma utilizzando il comando `dvdrip` (consultare *il manuale di Esegui applicazione* [ghelp:user-guide#tools-run-app] per come avviare un'applicazione senza l'utilizzo i menù). Se lo si desidera, è possibile aggiungere una voce nei menù per dvdrip (consultare *il manuale dell'editor di menù* [ghelp:user-guide#menu-editor] su come aggiungere nuove voci). È buona norma inserire questa voce nella sezione Audio & Video del menù Applicazioni e utilizzare il file `/usr/share/perl5/Video/DVDRip/icon.xpm` per l'icona.
5. Per avviare dvd::rip, scegliere Applicazioni → Audio & Video → dvd::rip.

## **10. Real Player**

1. Installare il pacchetto `realplay` dal repository *Commercial* (consultare `xref linkend="add-applications"/>`).
2. Per avviare RealPlayer, scegliere Applicazioni → Audio & Video → RealPlayer 10.

## **11. Editing video**

Kino è un editor video avanzato. Ha un'eccellente integrazione con l'interfaccia IEEE-1394 per la cattura video, controllo VTR e può registrare direttamente sulla videocamera. Salva i filmati video in formato Raw DV e AVI sia in DV type-1 e DV type-2 (audio separato). Per maggiori informazioni consultare il *sito web di Kino* [<http://www.kinodv.org/article/static/2>]. Per utilizzarlo:

1. Installare il pacchetto kino (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Kino, scegliere Applicazioni → Audio & Video → Kino.

È possibile provare anche l'editor PiTiVi installando il pacchetto pitivi dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*). PiTiVi è un editor video per lo GNOME desktop. È ancora in fase di sviluppo, ma merita una prova.

---

# Capitolo 5. Internet

This section describes a number of tasks related to the internet, including how to connect to the internet, configuring and using an internet browser, and using other types of internet programs.

# **1. Connecting to the Internet**

## **1.1. Basic Procedure**

This section describes the basic procedure for connecting to the internet.



If you have a wireless connection, or connect to the internet through a modem (including an ADSL modem), and this section does not work, you should read *Sezione 1.2, «Wireless Cards»* [32] or *Sezione 1.3, «ADSL Connections»* [34] .

To connect to the internet:

1. Open System → Administration → Networking.
2. Select the connection you wish to use, then click Properties.
3. Ensure Enable this connection is turned on.
4. If your ISP or network administrator has given you an IP address, set Configuration to Static IP address, then enter the address in the IP address field and click OK. Otherwise, set Configuration to DHCP and click OK.
5. To activate or deactivate network connections, select your connection, then click Activate/Deactivate.

## **1.2. Wireless Cards**

Many wireless cards are automatically detected by Ubuntu during installation. To see if your card is supported, open System → Administration → Networking. If your wireless card is listed, you can follow *Sezione 1.1, «Basic Procedure»* [32] to connect to the internet. A complete listing of wireless cards which work with Ubuntu can be found online at the *Ubuntu Wiki* [<https://help.ubuntu.com/community/WifiDocs/WirelessCardsSupported>]. Please add your wireless card to the list if it works with Ubuntu.

Some cards may not work automatically with Ubuntu. If this is the case, please look at the *Wireless Troubleshooting Guide* [<https://wiki.ubuntu.com/WirelessTroubleshootingGuide>] on the Ubuntu Wiki which is an excellent resource for troubleshooting wireless cards.

If your wireless card does not work with Ubuntu, you may have to do some research in order to activate it. A good way of getting a wireless card to work is to use the *ndiswrapper* tool which allows Ubuntu to use the Microsoft Windows driver for the wireless card. To do this, follow the instructions below in *Sezione 1.2.1, «Windows Wireless Drivers»* [33] .

All other information regarding wireless networking on Ubuntu is collected at *Wireless Networking Central* [<https://help.ubuntu.com/community/WifiDocs>] on the Ubuntu Wiki.

### 1.2.1. Windows Wireless Drivers

Even if your wireless network card does not have a native Linux driver, you may still be able to get it working with `ndiswrapper`. `Ndiswrapper` is a Linux module which allows Ubuntu to use the Windows driver for wireless cards (in most cases).



These instructions apply only to the x86 and AMD64 versions of Ubuntu, and not to Ubuntu for Power PC (PPC).



If you have access to the internet, you can see if your wireless cards is in the list of cards supported by `ndiswrapper` *on the `ndiswrapper` website* [<http://ndiswrapper.sourceforge.net/mediawiki/index.php/List>].

To install `ndiswrapper`, install the package `ndiswrapper-utils` (see *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*). This package is provided on the Ubuntu CD. If you have access to the internet, you can also optionally install a graphical tool, `ndisgtk` from the *Universe* repository (see *ghelp:add-applications#extra-repositories*).

In order to set up `ndiswrapper`, it is necessary to obtain the Windows driver for your wireless card. Generally, the best way to do this is from the CD supplied with your wireless card. You should copy two files to the same place on your computer, one ending in `.SYS` and one ending in `.INF`. If you find any files which end in `.BIN`, also copy those. If you are not able to find the right files, and have alternative access to the internet, you may be able to obtain help from the *`ndiswrapper` website* [<http://ndiswrapper.sourceforge.net/mediawiki/index.php/list>].

If you have installed the graphical tool `ndisgtk`, to set up `ndiswrapper`, simply select System → Administration → Windows Wireless Drivers from the menu, and follow the instructions given.

If you have not installed the graphical tool, use this procedure:

1. Open Applications → Accessories → Terminal and type:

```
sudo ndiswrapper -i ~/Desktop/drivername.inf
```



The above command assumes that your `.INF` file is named `drivername.inf` and was copied to your Desktop. Replace these values if necessary.

2. To check if it is working correctly, type:

```
ndiswrapper -l
```

If it is working correctly, you should see:

```
Installed ndis drivers:
{name of driver} driver present, hardware present
```

3. For `ndiswrapper` to function, you need to load a module. To do this, type:

```
sudo depmod -a
sudo modprobe ndiswrapper
```

4. To ensure that the module is loaded each time you boot the computer, type:

```
sudo ndiswrapper -m
```

You should now be able to connect to the internet by following the instructions at *Sezione 1.1, «Basic Procedure»* [32] .

### 1.3. ADSL Connections

All PPPOE and router-style ADSL modems that use an Ethernet connection are supported by Ubuntu, and some USB ADSL modems are supported too.

For a router-style ADSL modem, simply follow *Sezione 1.1, «Basic Procedure»* [32]

For information on setting up a PPPOE ADSL modem see *Sezione 1.3.1, «PPPoE Modems»* [34] .

For information on setting up a USB ADSL modem see *Sezione 1.3.2, «Modem ADSL USB»* [35] .

#### 1.3.1. PPPoE Modems

This section is about setting up an ADSL Internet connection using an ethernet PPPoE modem.

You will need to have subscribed to an *Internet Service Provider*, and your Internet connection must be installed and functional. A "DSL" light on your modem usually shows that the line is synchronized.

You will need your username and password for the account. You must also have an ethernet card connected to your PPPoE modem with the correct type of cable.

Finally, you need the PPPoE package to be installed in order for the following command to work. This package is installed by default, but can be missing if the configuration has been changed. If the following command does not work, you will need to install this package, which can be found on the Ubuntu CD.

To set up the modem:

1. Open Applications → Accessories → Terminal
2. In the terminal type:

```
sudo pppoeconf
```

3. A text-based menu program will guide you through the next steps, which are:
  1. Confirm that your Ethernet card is detected.
  2. Enter your username.
  3. Enter your password.
  4. If you already have a PPPoE Connection configured, you will be asked if it may be modified.

5. Popular options: you are asked if you want the 'noauth' and 'defaulttroute' options and to remove 'nodetach' - choose "Yes".
  6. Use peer DNS - choose "Yes".
  7. Limited MSS problem - choose "Yes".
  8. When you are asked if you want to connect at start up, you will probably want to say yes.
  9. Finally you are asked if you want to establish the connection immediately.
4. Once you have finished these steps, your connection should be working.

To start your ADSL connection on demand, in a terminal type:

```
sudo pon dsl-provider
```

To stop your ADSL connection, in a terminal type:

```
sudo poff dsl-provider
```

### 1.3.2. Modem ADSL USB

Molto spesso alcune parti dei modem ADSL USB sono proprietarie, comprendono software chiuso o coperto da licenze, per questo non è possibile fornire con Ubuntu tali driver. Per far funzionare il proprio modem con questi driver è necessario scaricare alcuni file da internet da un computer con una connessione abilitata e poi spostarli all'interno di Ubuntu.



L'interfaccia USB non è tra le migliori da utilizzare per l'accesso alla rete. Se si possiede un modem che è possibile collegare sia attraverso l'interfaccia USB o ethernet, o un router ethernet, è consigliato usare la connessione ethernet.

Dato che l'installazione di molti modem USB richiede una connessione a internet funzionante per poter scaricare i driver necessari, verranno elencati solamente i modelli di modem USB funzionanti con Ubuntu e le relative istruzioni per l'installazione presenti nelle guide della comunità Ubuntu.

La procedura di installazione dei modem USB cambia in base al modello del modem. Per identificare il modello del proprio modem, prendere nota del nome e del numero scritti sul modem, potrebbe anche essere necessario cercare l'etichetta posta sotto il modem per conoscerne il modello esatto. Consultare l'elenco sottostante per trovare il driver del modem e prendere nota del collegamento.

Quando ci si appresta a scaricare i driver necessari, è possibile accedere alle pagine per il download direttamente dalle pagine contenenti le istruzioni di installazione.

1. Modem Speedtouch:

*<https://help.ubuntu.com/community/UsbAdslModem/SpeedTouch>*

2. Modem che utilizzano il chipset di Analog Device Inc. eagle-usb I, II o III:

*<https://help.ubuntu.com/community/UsbAdslModem/ueagle-atm>*

*<https://help.ubuntu.com/community/UsbAdslModem/EagleUsb>*



### 3. Modem basati su Conexant AccessRunner:

<https://help.ubuntu.com/community/UsbAdslModem/EciAdsl>

<https://help.ubuntu.com/community/UsbAdslModem/AccessRunner>

<https://help.ubuntu.com/community/UsbAdslModem/e-techV2>

## 1.4. Modem dialup

Molti modem dialup non sono supportati in Ubuntu, è comunque possibile trovare i driver per far funzionare questi modem. Per prima cosa è necessario identificare il chipset utilizzato dal modem:

```
wget -c http://linmodems.technion.ac.il/packages/scanModem.gz
gunzip -c scanModem.gz > scanModem
chmod +x scanModem
sudo ./scanModem
gedit Modem/ModemData.txt
```

Leggere questo file, dovrebbe riportare il chipset usato dal proprio modem. Una volta a conoscenza del chipset , consultare <http://www.linmodems.org/> e seguire le istruzioni per il proprio modem. Maggiori informazioni possono essere trovate alla pagina *DialupModemHowto* [<https://wiki.ubuntu.com/SettingUpModems>] del wiki di Ubuntu.

## **2. Esplorare il web**

Il potente e sicuro browser web Mozilla Firefox è incluso in Ubuntu. Alcune delle caratteristiche di Firefox comprendono la navigazione a schede, blocco dei pop-up, ricerca integrata e live bookmark. I plug-in più popolari come Java, Macromedia Flash e RealPlayer sono supportati. Per avviare Firefox scegliere Applications → Internet → Firefox .

### **2.1. Visualizzare video e audio online con Firefox**

Per poter vedere i flussi video o ascoltare musica da internet con Firefox, è necessario installare alcuni plug-in. Il plug-in da installare dipende dal tipo di riproduttore multimediale che si utilizza (consultare *Sezione 4, «Riproduzione video» [23]*).

1. Per Totem Gstreamer (il riproduttore multimediale predefinito di Ubuntu), installare il pacchetto `totem-gstreamer-firefox-plugin` dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per Totem Xine, installare il pacchetto `totem-xine-firefox-plugin` dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
3. Per Mplayer, installare il pacchetto `mozilla-mplayer` dal repository «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
4. I cambiamenti saranno applicati chiudendo e riavviando Firefox.



Questo procedimento serve per installare i plugin per Firefox. Comunque, per riprodurre alcuni formati, è necessario installare dei codec aggiuntivi (consultare *Sezione 5, «Codec multimediali» [24]*).

### **2.2. Macromedia Flash per Firefox**

Per visualizzare grafica in flash dal browser web Mozilla Firefox:

1. Installare il pacchetto `flashplugin-nonfree` dal repository «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Il plugin sarà disponibile al prossimo avvio di Firefox.



Installando il pacchetto come descritto, verrà scaricato e installato il plug-in. È necessario avere un collegamento funzionante a internet. Se, dopo l'installazione dell'applicazione, è necessario scaricare e installare il plug-in, in un terminale digitare:

```
sudo update-flashplugin
```

### **2.3. Plugin Java per Mozilla Firefox**

Alcuni siti web richiedono il plug-in di Java per Mozilla Firefox. Il metodo più facile per visualizzare applet Java è quello di installare il pacchetto `j2re1.4-mozilla-plugin` dal repository «Multiverse».

Per maggiori informazioni sull'installazione di Java, consultare *Sezione 2, «Java Runtime Environment (1.5)» [64]* .

## 2.4. NVU Web Authoring System

NVU è un'applicazione per il web design WYSIWYG (What You See Is What You Get - Ciò che vedi è ciò che ottieni ndr), simile a Dreamweaver.

1. Installare il pacchetto nvu dal repository *Universe* (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Nvu, scegliere Applications → Office → Nvu .

## 2.5. Bluefish Web Development Studio

Bluefish è un potente editor per i web designer e i programmatori. Supporta molti linguaggi di programmazione e di marcatura e include molte funzionalità adatte sia ai designer sia ai programmatori.

1. Installare il pacchetto bluefish dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Bluefish, scegliere Applicazioni → Programmazione → Bluefish Editor

## **3. Email**

### **3.1. Posta di Evolution**

La suite per il groupware Evolution può gestire le vostre email, i contatti, i compiti e il calendario. È possibile utilizzare Evolution come un lettore di news e si integra con l'orologio di GNOME nel pannello in alto fornendo, con un semplice clic del mouse, accesso ai propri compiti.

Evolution può essere avviato da Applicazioni → Internet → Posta di Evolution.

Se Evolution è installato è possibile trovare una guida al suo utilizzo nella *sezione internet* [x-yelp-toc:#ApplicationsInternet] di questo aiuto.

### **3.2. Programmi alternativi per email**

È anche possibile utilizzare Mozilla Thunderbird per la gestione delle email. Per installarlo, installare il pacchetto mozilla-thunderbird (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).

Per avviare Thunderbird, scegliere menuchoice>Applicazioni Internet Thunderbird Mail Client

Per cambiare il proprio client email preferito in Mozilla Thunderbird:

1. Scegliere System → Preferences → Preferred Applications
2. Fare clic sull'elenco a discesa sottostante Client di posta e selezionare l'opzione Personalizzato.
3. Nella casella di testo Comando inserire **mozilla-thunderbird %s**

## **4. Messaggistica istantanea**

### **4.1. Gaim**

Gaim è il client di messaggistica istantanea predefinito in Ubuntu. Con Gaim è possibile parlare con persone che utilizzano AIM/ICQ, Gadu-Gadu, GroupWise, IRC, Jabber, MSN, Napster e Yahoo e visualizzare tutti i propri contatti in un'unica finestra.

Per avviare Gaim, scegliere Applications → Internet → Gaim Internet Messenger .

### **4.2. XChat-GNOME**

Xchat-GNOME è un client IRC (Internet Relay Chat) grafico, avanzato e multi piattaforma. Alcune delle sue caratteristiche includono il supporto avanzato per lo scripting (con perl e python) e un'interfaccia semplice e intuitiva.

1. Installare il pacchetto xchat-gnome dal repository *main* (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare XChat-GNOME, scegliere Applications → Internet → Xchat-GNOME IRC Chat .

#### **4.2.1. Entrare nella stanza #ubuntu-it con XChat-Gnome**

Uno dei metodi migliori per ottenere aiuto con Ubuntu o per imparare a usare IRC è quello di entrare nel canale di supporto di Ubuntu su Freenode.

1. Avviare XChat-Gnome come sopra.
2. Al primo avvio di XChat-Gnome, verrà chiesto di scegliere un Nickname (soprannome) e il vostro vero nome. È possibile scegliere ciò che più vi piace per il nickname (l'iniziale del nome + il cognome possono andare bene, o metteteci fantasia), inserire il proprio nome e fare clic su OK.
3. Nella finestra seguente, selezionare *Ubuntu Servers* e fare clic su Connetti.

## **5. Peer To Peer**

### **5.1. BitTorrent**

Il supporto per BitTorrent è incluso con Ubuntu. Cercare un file con estensione .torrent su internet, fare clic su di esso e il client BitTorrent di Gnome si avvierà automaticamente.

Per riprendere a scaricare un file .torrent già presente nel proprio computer, fare doppio clic col mouse su di esso.

### **5.2. aMule**

1. Installare il pacchetto amule dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare aMule, scegliere Applications → Internet → aMule .

## **6. Lettori di news**

### **6.1. Pan Lettore di News**

1. Installare il pacchetto pan (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Pan lettore di News, scegliere Applicazioni → Internet → Pan lettore di News.

### **6.2. Liferea Lettore di News**

1. Installare il pacchetto liferea dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Liferea, scegliere Applications → Internet → Liferea lettore di feed.

## **7. Rete**

### **7.1. Cambiare il nome del computer**

1. Scegliere System → Administration → Networking .
2. Fare clic su Generale e inserire il nome del computer nel campo Nome host.

Riavviare il computer affinché i cambiamenti vengano applicati.

### **7.2. Utilità di rete**

#### **7.2.1. Firewall Firestarter**

Un firewall protegge un computer dagli accessi non autorizzati. Normalmente non è necessario installare un firewall su Ubuntu, dato che tutti gli accessi al sistema sono chiusi in modo predefinito. Ma se si ha la necessità di utilizzare dei servizi che richiedono ad altri computer l'accesso al proprio (come il server web Apache), è utile installare un firewall. Firestarter è un programma che consente di gestire un firewall attraverso un'interfaccia grafica.

1. Installare il pacchetto Firestarter dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Una volta installato, scegliere Applications → System Tools → Firestarter per configurare il proprio firewall. A ogni avvio del computer il firewall verrà eseguito in background.

#### **7.2.2. Monitor di rete grafico**

Con Etherape viene mostrata l'attività di rete tra host differenti usando cerchi di grandezza diversa.

1. Installare il pacchetto etherape dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Scegliere Applicazioni → Internet → Etherape

#### **7.2.3. Analizzatore del traffico di rete**

Ethereal è un analizzatore/sniffer del traffico di rete che cattura i pacchetti dalla rete in tempo reale e ne visualizza il contenuto.

1. Installare il pacchetto ethereal dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Scegliere Applicazioni → Internet → Ethereal

### **7.3. Esplorare la rete di computer**

Per vedere i computer presenti all'interno di una rete, scegliere Risorse → Server di rete

Potrebbe essere necessario inserire un nome utente, una password e il dominio. Questi dati dovrebbero essere forniti dall'amministratore di rete.



---

## Capitolo 6. Ufficio

Ubuntu è dotato di molti programmi per svolgere lavori d'ufficio come elaborazione e pubblicazione di testi, fogli di calcolo e presentazioni.

## **1. OpenOffice.org**

Ubuntu fornisce OpenOffice.org, una suite per l'ufficio che include un potente editor di testi, un foglio di calcolo, uno strumento per la creazione di presentazioni e un gestore di database. La suite ha un'eccellente compatibilità con le altre suite per l'ufficio come Microsoft Office.

- *Sito web di OpenOffice.org* [<http://www.openoffice.org/>]

## **2. GNOME Office**

Il desktop GNOME presenta una suite per l'ufficio separata. Questi programmi sono generalmente più leggeri e veloci di quelli della suite OpenOffice.org, ma, di contro, hanno meno caratteristiche. Questo potrebbe essere esattamente quello che si stà cercando. Questa suite ha un'eccellente compatibilità con le altre suite per ufficio come Microsoft Office.

La suite GNOME Office include i seguenti software:

- Un elaboratore di testi (Abiword);
- Un foglio di calcolo (Gnumeric);
- Un programma di gestione database (GNOME-DB);
- Un editor di diagrammi (Dia);
- Due programmi di grafica (Inkscape e GIMP);
- Un programma per la gestione dei progetti (Planner).



Ciascuna di queste applicazioni può essere installata separatamente.

Per installare la suite GNOME Office:

1. Installare il pacchetto `gnome-office` dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Le applicazioni da ufficio possono essere trovate all'interno del menù Applicazioni → Ufficio, le applicazioni grafiche nel menù Applicazioni → Grafica.

### **3. Gestione delle finanze con GnuCash**

GnuCash è un programma per la gestione delle finanze personali o della propria azienda. GnuCash consente di verificare il proprio conto in banca, le proprie azioni, le entrate e le uscite. Intuitivo e semplice come un registro per le spese, è basato su principi di contabilità professionali per assicurare resoconti accurati.

- *Sito web di GnuCash* [<http://gnucash.org/>]

Per usare GnuCash:

1. Installare il pacchetto gnucash dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).
2. È possibile avviare GnuCash eseguendo il comando `gnucash` (consultare *il manuale di Esegui applicazione* [`ghelp:user-guide#tools-run-app`] per come avviare un'applicazione senza l'utilizzo dei menù). Se lo si desidera, è possibile aggiungere una voce nei menù per gnucash (consultare *il manuale dell'editor di menù* [`ghelp:user-guide#menu-editor`] su come aggiungere nuove voci).

## **4. Desktop publishing con Scribus**

Scribus è un'applicazione professionale per il desktop publishing. Per maggiori informazioni consultare il *sito web di Scribus* [<http://www.scribus.org.uk/>].

1. Installare il pacchetto scribus (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per installare altri template, installare il pacchetto scribus-template dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).



Per l'installazione di questo pacchetto è necessario utilizzare il Gestore pacchetti Synaptic

3. Per avviare Scribus, scegliere Applications → Office → Scribus .

---

## Capitolo 7. Grafica e fotografia

Questa sezione descrive le applicazioni per la gestione delle fotografie e per il design disponibili con Ubuntu e come configurare l'accelerazione 3D dei propri dispositivi grafici.

## **1. Fotocamere digitali**

Ubuntu riconosce molte fotocamere digitali con interfaccia USB. Collegare e accendere la fotocamera e Ubuntu chiederà se importare le foto. Fare clic su Importa e Ubuntu mostrerà un'anteprima delle fotografie. Scegliere una posizione in cui salvare le foto quindi fare clic su Importa per scaricare le fotografie sul proprio disco fisso.

Se Ubuntu non chiede di importare le fotografie:

1. Scegliere Applications → Graphics → gThumb Image Viewer .
2. Scegliere File → Importa foto....

Consultare *Sezione 3, «Visualizzatore di immagini gThumb»* [53] per maggiori informazioni riguardo gThumb.

## **2. Schede grafiche 3D**

### **2.1. Introduzione all'accelerazione video 3D**

Molte schede video dovrebbero funzionare automaticamente con Ubuntu. Con alcuni modelli di schede video, l'accelerazione 3D (necessaria per alcuni videogiochi) non è supportata immediatamente, ma è possibile risolvere questo problema apportando alcune modifiche manualmente.

Per verificare il funzionamento dell'accelerazione 3D, in un terminale, digitare:

```
glxinfo | grep rendering
```

Se l'accelerazione 3D è funzionante, il risultato dovrebbe essere:

```
direct rendering: Yes
```

Altrimenti, seguire queste istruzioni per attivare l'accelerazione 3D.

### **2.2. Driver 3D per schede grafiche Nvidia**

Nessuna scheda grafica Nvidia ha l'accelerazione 3D abilitata automaticamente in Ubuntu perché il produttore non ha rilasciato dei driver open source. È comunque possibile attivare l'accelerazione 3D. La procedura dipende da quale tipo di scheda video si possiede.

- Se si possiede una vecchia scheda TNT, TNT2, TNT Ultra, GeForce1 o GeForce2, installare i pacchetti `nvidia-glx-legacy` e `nvidia-settings` dal repository «Restricted» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).
- Se si possiede una scheda nuova, installare il pacchetto `nvidia-glx` dal repository «Restricted» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).

Per configurare il nuovo driver, in un terminale digitare:

```
sudo nvidia-glx-config enable
```

È possibile modificare le impostazioni dei driver eseguendo il comando `nvidia-setting` (consultare *il manuale di Esegui applicazione* [`ghelp:user-guide#tools-run-app`] per come avviare un'applicazione senza l'utilizzo dei menù). Se lo si desidera, è possibile aggiungere una voce nei menù per questo programma (consultare *il manuale dell'editor di menù* [`ghelp:user-guide#menu-editor`] su come aggiungere nuove voci).

### **2.3. Driver 3D per schede grafiche ATI**

Molte schede ATI funzionano automaticamente con Ubuntu. Per verificare che l'accelerazione 3D sia abilitata, consultare *Sezione 2.1, «Introduzione all'accelerazione video 3D»* [5] .

Se non funziona:



1. Installare il pacchetto `xorg-driver-fglrx` dal repository «Restricted» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per configurare il nuovo driver, in un terminale digitare:

```
sudo dpkg-reconfigure xserver-xorg
```

Acconsentire alla ricerca automatica della propria scheda video e scegliere come driver `fglrx`.

Riavviare il computer affinché i cambiamenti vengano applicati.

### **3. Visualizzatore di immagini gThumb**

gThumb è un potente visualizzatore e navigatore di immagini. Possiede molte caratteristiche, come la navigazione del filesystem, la visualizzazione come proiezione, catalogazione delle immagini, creazione di album per il web, importazione da fotocamera, creazione di CD, operazioni di base sui file e operazioni sulle immagini come trasformazioni e manipolazione del colore.

gThumb è incluso in Ubuntu. Per avviarlo, scegliere Applications → Graphics → gThumb Image Viewer .

Per un aiuto riguardo gThumb, utilizzare il menù Aiuto.

Per funzioni avanzate di manipolazione delle immagini consultare GIMP.

## **4. The GIMP (Gnu Image Manipulation Program)**

GIMP consente di disegnare, colorare, modificare immagini e molto di più. Include le funzionalità e molti plug-in di altri famosi software per il fotoritocco.

GIMP è installato in modo predefinito in Ubuntu e può essere avviato scegliendo Applications → Graphics → GIMP Image Editor .

- *Sito web di GIMP* [<http://gimp.org/>]

## **5. Editor di grafica vettoriale Inkscape**

Inkscape è un potente editor per lavorare con il formato SVG (Scalable Vector Graphics).

1. Installare il pacchetto inkscape (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Inkscape scegliere Applications → Graphics → Inkscape SVG Vector Illustrator .

## **6. Modellatore 3d Blender**

Blender è una suite per la modellazione 3D, animazione, rendering, post produzione, riproduzione e creazione interattiva.

1. Installare il pacchetto blender (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Blender scegliere Applications → Graphics → Blender 3d modeller.

---

## Capitolo 8. Giochi

Ubuntu è fornito in modo predefinito di 16 giochi, inclusi Solitario AisleRiot, Gnometrìs e Mine.

Per visualizzare tutti i giochi presenti in Ubuntu scegliere Applications → Games .

## **1. Frozen-Bubble**

Lo scopo di Frozen-Bubble è quello di raggruppare delle bolle di colori simili per farle scoppiare.

1. Installare il pacchetto frozen-bubble dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Frozen Bubble, scegliere Applicazioni → Giochi → Frozen Bubble.

## **2. PlanetPenguin Racer**

Guidare Tux, la mascotte di Linux, lungo percorsi innevati o ghiacciati nel più breve tempo possibile cercando di evitare gli alberi.



Assicurarsi che l'accelerazione 3D sia abilitata. Per maggiori informazioni consultare *Sezione 2, «Schede grafiche 3D» [51]*.

1. Installare il pacchetto planetpenguin-racer dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare PlanetPenguin Racer, scegliere Applicazioni → Giochi → PlanetPenguin Racer.



### **3. Scorched3D**

Scorched3D è un remake in 3D di Scorched Earth, un gioco di artiglieria a duello.



Assicurarsi che l'accelerazione 3D sia abilitata. Per maggiori informazioni consultare *Sezione 2, «Schede grafiche 3D» [51]*.

1. Installare il pacchetto scorched3d dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Per avviare Scorched3D, scegliere Applicazioni → Giochi → Scorched 3D.

## **4. Giochi di Windows**

Molti giochi disponibili per Windows possono essere eseguiti su Linux attraverso degli emulatori.

Esempi di emulatori sono Wine e Cedega

1. Per informazioni riguardo Wine, consultare *il wiki di Ubuntu* [<http://wiki.ubuntu-it.org/Wine>].
2. Per informazioni riguardo Cedega, consultare *il wiki di Ubuntu* [<http://wiki.ubuntu-it.org/CedegaHowto>]

---

# Capitolo 9. Programmazione

Questa sezione contiene alcune informazioni basilari per chi vuole utilizzare Ubuntu come piattaforma per sviluppare ed eseguire il proprio software.

## **1. Compilatori di base**

La compilazione dei programmi richiede alcuni pacchetti che non vengono installati in modo predefinito da Ubuntu. Installando il pacchetto build-essential è possibile installare tutti i pacchetti necessari alla compilazione (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).

## 2. Java Runtime Environment (1.5)



Queste istruzioni si riferiscono a computer con architetture *i386* e *amd64*. Per computer con architettura *PowerPC* consultare la pagina *del wiki relativa a Java* [<http://wiki.ubuntu-it.org/Java>].



Durante la stesura di questo documento, l'ultima versione di J2SE risulta essere la 5.0 Update 6. Ciò è soggetto a cambiamenti. Se questa versione non fosse più disponibile dal sito web della Sun, scaricare la versione più recente.

1. Andare sul sito <http://java.sun.com/j2se/1.5.0/download.jsp> e fare clic su «Download JRE 5.0 Update 6». È importante non scegliere il collegamento indicante NeatBeans.
2. È necessario accettare la licenza e successivamente fare clic su «Linux self-extracting file» per scaricare `jre-1_5_0_06-linux-i586.bin` sul proprio disco fisso.



Se si sta utilizzando un computer con architettura *amd64*, sostituire `jre-1_5_0_06-linux-i586.bin` con `jre-1_5_0_06-linux-amd64.bin`.

3. Installare il pacchetto `java-package` dal repository «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
4. Rendere il file scaricato eseguibile. In un terminale, spostarsi nella directory in cui è stato salvato il file e digitare

```
chmod +x jre-1_5_0_06-linux-i586.bin
```

5. Per installare il JRE per prima cosa creare un pacchetto Ubuntu. Digitare

```
fakeroot make-jpkg jre-1_5_0_06-linux-i586.bin
```

6. Quindi installare il pacchetto appena creato:

```
sudo dpkg -i sun-j2re1.5_1.5.0+update06_i386.deb
```

7. Per impostare il proprio sistema affinché utilizzi la versione Sun di Java al posto della versione open source (ma meno funzionale) GIJ già installata, eseguire il comando

```
sudo update-alternatives --config java
```

e scegliere l'opzione indicante `j2re1.5-sun`.

### **3. Strumenti di sviluppo**

Questi sono alcuni degli IDE (Integrated Development Environment), editor e altri strumenti di sviluppo disponibili per Ubuntu.

- *Anjuta* [<http://anjuta.sourceforge.net/>] è un IDE per C e C++.
- *Bazaar-NG* [<http://www.bazaar-ng.org/>] è uno strumento per il controllo della versione decentralizzato utilizzato per lo sviluppo di Ubuntu.
- *Bluefish* [<http://bluefish.openoffice.nl/index.html>] è un potente editor per esperti sviluppatori web e programmatori.
- *Eclipse* [<http://www.eclipse.org/>] è un IDE per Java e altri linguaggi. È alla base di alcuni programmi closed-source come JBuilder.
- *Eric* [<http://www.die-offenbachs.de/detlev/eric3.html>] è un IDE completo per Python e Ruby.
- *Glade* [<http://glade.gnome.org/>] è utile per creare interfacce grafiche per le applicazioni GNOME.
- *IDLE* [<http://www.python.org/idle/>] è un IDE per Python creato con il Tkinter GUI toolkit.
- *KDevelop* [<http://www.kdevelop.org/>] è un IDE per KDE che supporta molti linguaggi di programmazione.
- *MonoDevelop* [[http://www.monodevelop.com/Main\\_Page](http://www.monodevelop.com/Main_Page)] è un IDE per scrivere applicazioni mono/.net in C# e altri linguaggi.
- *NetBeans* [<http://www.netbeans.org/index.html>] è un IDE Java con supporto per CVS e per la creazione di form.

## **4. Imparare a programmare**

### **4.1. Dive Into Python**

*Dive Into Python* è un libro per imparare a programmare in Python, adatto a programmatori con un minimo di esperienza.

- *Leggere Dive Into Python* [<file:///usr/share/doc/diveintopython/html/toc/index.html>]

### **4.2. PyGTK Tutorial**

PyGTK Tutorial è un tutorial per sviluppare con il toolkit grafico utilizzato per lo sviluppo delle applicazioni Ubuntu. Sono necessarie alcune conoscenze di Python, ma non di GTK.

1. Installare il pacchetto `python-gtk2-tutorial` (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).



Per l'installazione di questo pacchetto è necessario utilizzare il Gestore pacchetti Synaptic

2. Per accedere alla documentazione, visitare *python-gtk-tutorial* [<file:///usr/share/doc/python-gtk2-tutorial/html/index.html>].

### **4.3. Devhelp**

Devhelp è un'applicazione per leggere ed eseguire ricerche su tutta la documentazione installata.

1. Installare il pacchetto `devhelp` (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni* [9]).
2. Scegliere Applicazioni → Programmazione → Devhelp.

---

# Capitolo 10. Partizioni e avvio del sistema

Questa sezione contiene informazioni riguardo i cambiamenti da apportare per modificare il comportamento del computer all'avvio e come accedere ad altri sistemi operativi e partizioni da Ubuntu



## **1. Editor grafico di partizioni**

Gparted è uno strumento grafico per modificare le partizioni del disco.

1. Installare il pacchetto gparted (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. È possibile avviare l'applicazione scegliendo System → Administration → Gnome Partition Editor .

## **2. Rendere le partizioni di Windows disponibili da Ubuntu**

Le partizioni di Windows dovrebbero essere automaticamente rilevate da Ubuntu. Se ciò non fosse, è possibile renderle disponibili utilizzando l'applicazione Dischi.

1. Scegliere System → Administration → Disks .
2. Selezionare il disco fisso corretto e fare clic su Partizioni.
3. Selezionare la partizione e fare clic su Abilita.
4. Per smontare la partizione fare clic su Disabilita.

### **3. Rendere le partizioni di Windows automaticamente disponibili**

Le partizioni di Windows dovrebbero essere automaticamente disponibili da Ubuntu. Se ciò non fosse, procedere come segue:

1. Leggere *Sezione 7.1, «Controllare l'utilizzo del disco e visualizzare la tabella delle partizioni»* [74]
2. Per prima cosa creare una directory dove la partizione può essere resa disponibile ("montata"):

```
sudo mkdir /media/windows
```

3. Quindi fare una copia di riserva del file di configurazione dei dischi e aprirlo, con privilegi amministrativi, in un editor di testo:

```
sudo cp /etc/fstab /etc/fstab_backup  
gksudo gedit /etc/fstab
```

4. Accodare la riga seguente alla fine del file:

```
/dev/hda1 /media/windows ntfs umask=0222 0 0
```



Sostituire **/dev/hda1** con il nome del dispositivo corretto per la vostra partizione.

Se la partizione Windows utilizza il file system FAT32, sostituire nell'esempio precedente **ntfs** con **vfat**.

Se il file system è di tipo FAT32, è considerato sicuro permettere l'accesso in lettura e scrittura. Per fare questo, cambiare il valore di **umask** a 0000.

5. Salvare il file modificato (*un esempio* [sample/fstab\_automountntfs]).
6. I cambiamenti avranno effetto dopo un riavvio del computer.

## **4. Eseguire un comando di sistema all'avvio**

A volte può essere utile eseguire un comando personalizzato all'avvio del computer. Per fare ciò:

1. Modificare crontab con privilegi di amministrazione (consultare *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*):

```
sudo crontab -e
```

2. Inserire la seguente riga:

```
@reboot /home/utente/comando
```



Sostituire `/home/utente/comando` con l'indirizzo completo del comando.

3. Salvare il file e uscire.

## 5. Cambiare il sistema operativo predefinito di avvio

Per cambiare il sistema operativo con cui si avvia il computer, è necessario modificare il file di configurazione di grub.

1. Fare una copia di riserva del file e aprirlo in un editor di testo:

```
sudo cp /boot/grub/menu.lst /boot/grub/menu.lst_backup
gksudo gedit /boot/grub/menu.lst
```

2. Cercare la seguente riga:

```
...
default 0
...
```

3. Sostituirla con la seguente riga:

```
default X
```



Sostituire X con un numero a seconda dell'ordine con cui i diversi sistemi operativi compaiono nel file di configurazione, iniziando a contare da 0. Per esempio, se si desidera che il sistema operativo predefinito sia il primo della lista, sostituire X con uno 0. Se invece si desidera che il sistema operativo predefinito sia il secondo, sostituire X con un 1 e così via.

4. Salvare il file modificato (*un esempio* [sample/menu.lst\_changedefaultosgrub])

## **6. Configurare i servizi di avvio**

Sono necessari privilegi di amministratore (consultare *Capitolo 2, Compiti amministrativi [8]*).

1. Avviare Impostazioni servizi: Sistema → Amministrazione → Servizi.
2. Inserire la propria password.
3. Selezionare i servizi da attivare, quindi fare clic su OK.
4. Per un maggiore controllo dei servizi di avvio, installare l'applicazione bum dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*) e avviarla: Sistema → Amministrazione → Boot-up Manager.

## **7. Altri consigli**

### **7.1. Controllare l'utilizzo del disco e visualizzare la tabella delle partizioni**

1. Scegliere System → Administration → Disks .
2. Selezionare il Disco rigido, quindi la scheda Partizioni
3. Le partizioni sono elencate nella Lista delle partizioni, a lato sono mostrati dimensione e percorso d'accesso.

### **7.2. Elencare i dispositivi**

Per elencare i dispositivi montati, in un terminale digitare:

```
mount
```

La lista mostra i dispositivi (come le partizioni di un disco fisso), i percorsi d'accesso (per accedere ai file), il tipo di filesystem e, tra parentesi, le opzioni di mount.

Questo esempio mostra la partizione del disco fisso hda2 montato come «/» con ext3 come filesystem. La partizione è montata con due opzioni, una permette al dispositivo di essere letto e scritto e l'altra rimonta il dispositivo in sola lettura nel caso di errori.

```
/dev/hda2 on / type ext3 (rw,errors=remount-ro)
```

Per elencare i dispositivi PCI:

```
lspci
```

Per elencare i dispositivi USB:

```
lsusb
```

### **7.3. Montare/Smontare CD/DVD-ROM manualmente e mostrare tutti i file e cartelle nascosti e associati**

Assumendo che /media/cdrom0/ sia la posizione del CD/DVD-ROM

Per montare un CD/DVD-ROM:

```
sudo mount /media/cdrom0/ -o unhide
```

Per smontare un CD/DVD-ROM:

```
sudo umount /media/cdrom0/
```

---

# Capitolo 11. Stampa

Alcune stampanti sono riconosciute automaticamente da Ubuntu. Nei casi in cui ciò non avvenga, scegliere System → Administration → Printing e quindi Stampante → Aggiungi stampante.

Alcune stampanti necessitano di un'ulteriore configurazione. Per informazioni riguardo la propria stampante, cercare all'interno del database di *LinuxPrinting.org* [<http://www.linuxprinting.org/>] o controllare la pagina del wiki internazionale relativa alle *stampanti* [<https://wiki.ubuntu.com/HardwareSupportComponentsPrinters>].



---

# Capitolo 12. Configurazione avanzata del desktop

Questa sezione fornisce dei suggerimenti per usare e personalizzare l'ambiente desktop di Ubuntu (chiamato GNOME) e il file manager (chiamato Nautilus).

## **1. Login automatico all'avvio del computer**

Per effettuare il login automatico all'avvio del computer:

1. Scegliere System → Administration → Login Window .
2. Selezionare Sicurezza e scegliere Abilitare login automatico.
3. Scegliere l'account con cui effettuare il login.

Questa opzione non è molto sicura su molti computer dato che può consentire l'accesso ai propri dati a persone indesiderate.

## **2. Aprire file dal file manager con privilegi di amministratore**

Per aprire file con permessi di amministratore dal file manager, è necessario aggiungere uno script a Nautilus.



Aprire file con privilegi di amministratore è un rischio per la sicurezza. Assicurarsi di conoscere il contenuto del file che si vuole aprire.

1. Creare un nuovo file nella directory degli script:

```
gedit $HOME/.gnome2/nautilus-scripts/Apri\ come\ amministratore
```

2. Inserire queste righe nel nuovo file:

```
for uri in $NAUTILUS_SCRIPT_SELECTED_URIS; do  
  gksudo "gnome-open $uri" &  
done
```

3. Salvare il file (*un esempio* [sample/nautilus\_open\_as\_administrator])
4. Rendere il file modificato eseguibile:

```
chmod +x $HOME/.gnome2/nautilus-scripts/Apri\ come\ amministratore
```

È ora possibile aprire un file con privilegi di amministratore facendo clic col tasto destro del mouse e scegliendo Script → Apri come amministratore.

### **3. Installare tipi di caratteri aggiuntivi**

Questa sezione descrive come installare tipi di caratteri aggiuntivi dagli archivi di Ubuntu.

Per avere **caratteri internazionali**, installare i seguenti pacchetti dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*):

- xfonts-intl-arabic
- xfonts-intl-asian
- xfonts-intl-chinese
- xfonts-intl-chinese-big
- xfonts-intl-european
- xfonts-intl-japanese
- xfonts-intl-japanese-big
- xfonts-intl-phonetic

Per i caratteri **Microsoft TrueType**, installare il pacchetto msttcorefonts dal repository «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).

Per i **caratteri Ghostscript** installare il pacchetto gsfonts-x11 (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).

Dopo aver installato un nuovo carattere è necessario ricostruire le informazioni sui caratteri digitando in un terminale:

```
sudo fc-cache -f -v
```

Se si preferisce scaricare tipi di caratteri da internet è possibile installarli semplicemente aprendo una finestra del file manager e digitando fonts:// nella barra della posizione (consultare *il manuale del file manager per l'utilizzo della barra della posizione*). [ghelp:user-guide#nautilus-location-bar]

## **4. Archivi RAR**

1. Installare il pacchetto rar dal repository «Multiverse» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. In un terminale digitare:

```
sudo ln -fs /usr/bin/rar /usr/bin/unrar
```

3. Per aprire un file rar, fare doppio clic su di esso.

## **5. Applet da scrivania avanzate**

gDesklets è un sistema per tenere sulla scrivania mini programmi (desklet), come previsioni del tempo, ticker azionari, informazioni di sistema o controlli del riproduttore musicale, in una relazione simbiotica tra utilità e piacere visivo.

1. Installare i pacchetti gdesklets e gdesklets-data dal repository «Universe» (consultare *Capitolo 3, Aggiungere, rimuovere e aggiornare applicazioni [9]*).
2. Scegliere Applicazioni → Accessori → gDesklets
3. Per maggiori informazioni consultare il sito web di *gDesklets* [<http://www.gdesklets.org/>]

## **6. Nascondere la voce «Documenti recenti» nel menù Risorse**

Per nascondere Documenti recenti dal menù Risorse aprire un terminale e digitare:

```
chmod 400 ~/.recently-used
```

Per mostrare nuovamente il menù, eseguire il comando:

```
chmod 600 ~/.recently-used
```

## **7. Visualizzare le icone Computer, Home e Cestino**

1. Avviare Editor della configurazione eseguendo il comando `gconf-editor` (consultare il manuale di Esegui applicazione per come avviare un'applicazione senza l'utilizzo dei menù)
2. Scegliere `apps` → `nautilus` → `desktop`.
3. Scegliere le opzioni `computer_icon_visible`, `home_icon_visible` e `trash_icon_visible`. I cambiamenti hanno effetto immediato.



## **8. Riavviare GNOME senza riavviare il computer**

1. Salvare i dati e chiudere tutte le applicazioni aperte.
2. Utilizzare la scorciatoia **Ctrl-Alt-Backspace** per riavviare GNOME.
3. Se la scorciatoia **Ctrl-Alt-Backspace** è disabilitata, in un terminale digitare

```
sudo /etc/init.d/gdm restart
```

(Consultare *Sezione 9*, «*Prevenire il riavvio di X con i tasti scorciatoia Ctrl-Alt-Backspace*»  
[8] per disabilitare **Ctrl-Alt-Backspace**.)

## **9. Prevenire il riavvio di X con i tasti scorciatoia Ctrl-Alt-Backspace**

1. Creare una copia di backup del file `/etc/X11/xorg.conf`:

```
sudo cp /etc/X11/xorg.conf /etc/X11/xorg.conf_backup
```

2. Aprire il file `/etc/X11/xorg.conf`:

```
gksudo gedit /etc/X11/xorg.conf
```

3. Aggiungere le seguenti righe alla fine del file:

```
Section "ServerFlags"
Option "DontZap" "yes"
EndSection
```

4. Salvare il file modificato (*un esempio* `[sample/xorg.conf_disablectrlaltbackspacegnome]`).
5. I cambiamenti saranno applicati al successivo login a GNOME. Se si desidera applicare immediatamente i cambiamenti, riavviare GNOME manualmente (consultare *Sezione 8*, «*Riavviare GNOME senza riavviare il computer*» [84]).